



# CLUB ALPINO ITALIANO

## Sezione di GORGONZOLA

### "i camosci"



Piazza Giovanni XXIII° 6/A – 20064 GORGONZOLA (MI)  
Tel. 02.95.100.11 – Fax 02.700.507.434  
Indirizzo E-Mail: [caigorgonzola@virgilio.it](mailto:caigorgonzola@virgilio.it) - Sito Internet: [www.caigorgonzola.it](http://www.caigorgonzola.it)

## Domenica 26 maggio 2019

# Val Grande: Rif. Parpinasca

# Trontano (VB)

### PROGRAMMA

Ore: 6.30	Partenza da Gorgonzola. Parcheggio di Via Restelli. (Davanti alle Scuole Elementari)
Ore: 9.00	Arrivo a Trontano
Ore: 11.00	Arrivo rif. Parpinasca mt. 1200
Ore: 12.00	Arrivo Alpe Campo mt. 1400 (sosta pranzo)
Ore: 13.30	Partenza da Alpe Campo
Ore: 16.30	partenza da Trontano
Ore: 19.00	Arrivo previsto a Gorgonzola.

### QUOTA DI PARTECIPAZIONE

	SOCI CAI	NON SOCI
Viaggio A / R in pullman.	€ 20 **	€ 28 * / **

#### NOTE.

**NEL CASO VENISSE A MANCARE IL NUMERO NECESSARIO PER POTER ORGANIZZARE IL VIAGGIO IN PULLMAN, L'ESCURSIONE POTREBBE EFFETTUARSI CON MEZZI PROPRI, PREVIA DISPONIBILITÀ DA PARTE DEI PARTECIPANTI, DA COMUNICARE ALL'ATTO DELL'ISCRIZIONE.**

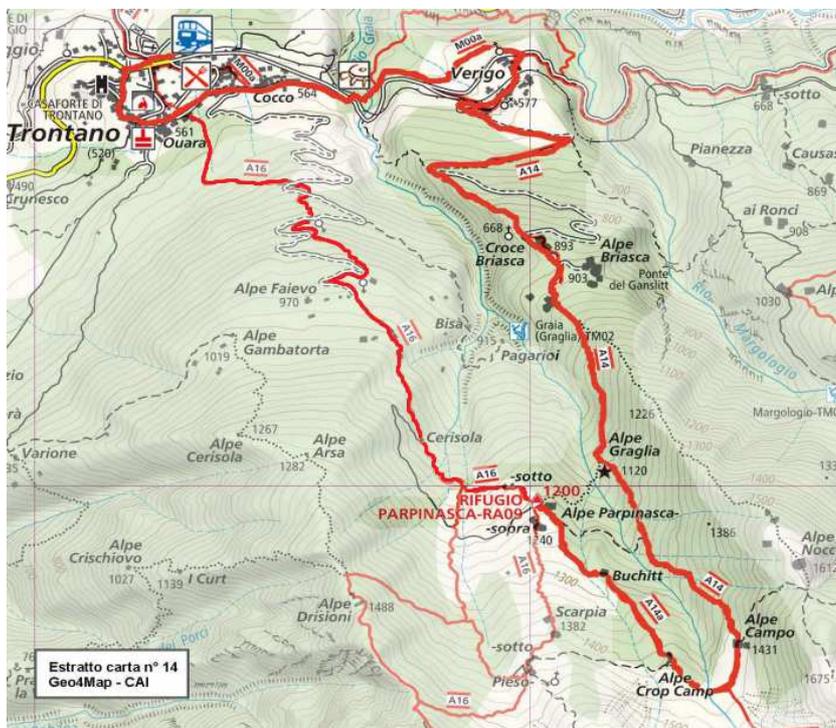
**\* = ASSICURAZIONE C.N.S.A.S. OBBLIGATORIA PER I PARTECIPANTI NON ISCRITTI AL C.A.I.. (VALIDITÀ PER TUTTA LA DURATA DELL'ESCURSIONE. - Informazioni: IN SEDE.)**

**\*\* = ISCRIZIONE ALLE ATTIVITÀ PER GLI "UNDER 15" ACCOMPAGNATI: -50 % QUOTA PULMANN**

#### **INFORMAZIONI. Escursione Storico - Etnografica - Naturalistica.**

Dalla stazione di Trontano si imbocca via Tignolino e alla cappella sull'incrocio con via Martinella si prende a sinistra fino a raggiungere una casa affrescata (15 min). Si percorre il sentiero natura Trontano-Faievo Inizialmente attraverso un primo tratto di bosco di castagni dove sono ancora evidenti i segni di passate coltivazioni e poi in un bosco di faggi e larici fino all'Alpe Faievo (60 min). Si prosegue su sentiero fino ad incrociare la strada sterrata che si percorre per un breve tratto. Si prende a sinistra e per comodo sentiero si raggiungono le baite (fontana con acqua) e poi il **Rifugio dell'Alpe Parpinasca** (50 min). **(Per chi non se la sentisse di proseguire c'è la possibilità di fermarsi presso il rifugio e ricongiungersi al gruppo all'Alpe Graglia 30min)..**

Dal rifugio Parpinasca si risale seguendo il percorso A14a fino ad incrociare l'A14 e l'**Alpe Campo** dove sosteneremo per il pranzo al sacco (fontana con acqua). Da qui, dopo pranzo, inizieremo a scendere **All'Alpe Graglia, Alpe Briasca** fino al paese di **Verigo**. Da quest'ultima località, dove vi è la fermata del treno, si prosegue attraversando il borgo verso est fino alla Cappella per poi prendere il percorso M00a in direzione di Trontano. Una bella mulattiera ci permette di attraversare campi coltivati e di raggiungere i caratteristici **Mulini del Graglia**, si attraversa il torrente su un bel **ponte ad arco con cappella centrale** (l'ultimo rimasto in Ossola con questa caratteristica) e si prosegue **sull'antica "Via del Mercato"**.per poi, dopo una breve salita, raggiungere Trontano con la visione panoramica delle cime dell'Andolla e della Weismiess (4028m).



Descrizione	Tp (h,min.)	Q. (m)
Trontano stazione FS		520
Rifugio Parpinasca	1.55	1.200
Buchitt	0.15	1.280
Alpe Crop Camp	0.25	1.420
Bivio A14	0.05	1.440
Alpe Campo	0.05	1.400
Alpe Brianca	0.55	905
Verigo	0.35	590
Cappella-Bivio Verigo	0.05	578
Bivio per Verigo	0.05	558
Mulini del Graglia	0.05	534
Attraversamento Strada	0.05	563
Cappella	0.05	564
Bivio da Strada	0.05	533
Trontano stazione FS	0.05	520

Dislivello: in salita 950 m in discesa 950 m



<https://www.in-valgrande.it>

**Difficoltà Escursione / Tipo di Escursione:** T - E. / Storico Etnografica - Naturalistica.

**Dislivello:** Circa 950 m.

**Tempi di Percorrenza:** 5 - 6 h.

**Caratteristiche Itinerario:** Media Difficoltà.

**Chiusura Iscrizioni:** Martedì 21 Maggio 2019 **Riunione Pre-Gita:** Giovedì 23 Maggio 2019

**Attrezzatura:** Abbigliamento da Montagna, Scarponi da Trekking, Macchina Fotografica e Binocolo. Colazione al sacco. Acqua.

**Note:** Assicurazione C.N.S.A.S. Obbligatoria per i partecipanti non iscritti al C.A.I.. (\*\*\*)

\*\*\* = Validità per tutta la durata dell'escursione.

A richiesta dei partecipanti non iscritti al C.A.I. - Polizza Infortuni. Combinazione "A" o "B". - Informazioni: In sede.

**Responsabile Escursione:**

Roberto Tominetti - Giuseppe Gargantini - C.A.I. Gorgonzola)

Classificazione delle difficoltà.

T = Turistico. / E = Escursionistico. / EE = Escursionisti Esperti. / EEA = Escursionisti Esperti con Attrezzatura.

Il Direttore dell'Escursione si riserva in qualsiasi momento la possibilità di modificare l'itinerario o il programma per motivi di sicurezza o per avverse condizioni meteorologiche.

La Sezione declina ogni responsabilità e si riserva di apportare in qualsiasi momento eventuali modifiche al programma.

La Sede è aperta il Martedì ed il Giovedì dalle ore 21,00 alle ore 23,00.

**Val Grande, Parco Nazionale:** Il Parco Nazionale della Val Grande, a due passi dal Lago Maggiore, è l'area selvaggia più vasta d'Italia. Da Milano dista meno di 100 km. Una vallata unica, fuori del mondo, dominata dal silenzio, dove la natura è regina. Un santuario dell'ambiente, da frequentare con rispetto assoluto.

Ma la Val Grande è anche storia. Il lungo racconto di una civiltà montanara narrato dai luoghi e dalla gente dei paesi che circondano quest'area fra l'Ossola, il Verbano, la Val Vigezzo, la Valle Intrasca e la Cannobina. E anche chi si accontenta di arrivare alla soglia di una zona così selvaggia, fermandosi in uno dei centri che le fanno corona, ha la possibilità di cogliere le sensazioni di un'area wilderness. Perché la Val Grande, prima ancora di essere un Parco, è una valle di grandi emozioni.

A proteggere l'integrità ambientale della Val Grande sono da sempre le montagne aspre e rocciose che la circondano. Nel 1967 l'area del massiccio roccioso del Pedum viene destinata a Riserva naturale integrale, la prima delle Alpi italiane. La spinta decisiva alla creazione del Parco Nazionale arriva nella seconda metà degli anni Ottanta, grazie all'intervento degli Enti locali e all'interessamento della Regione Piemonte e dello stesso Ministero dell'Ambiente.

Istituito ufficialmente nel 1992, il Parco si estende sul territorio dei seguenti Comuni: Aurano, Beura-Cardezza, Caprezzo, Cossogno, Cursolo Orasso, Intragna, Malesco, Miazzina, Premosello Chiovenda, San Bernardino Verbano, Santa Maria Maggiore, Trontano e Vogogna

**Il fascino della storia:** La Val Grande non cela solo aspetti misteriosi e selvaggi, ma anche frammenti della civiltà alpina, che testimoniano il passato, quando le due principali attività erano quelle dell'alpeggio e del disboscamento, moduli di vita faticosi e poverissimi che suscitano interesse e ammirazione per la capacità di adattarsi a un territorio tanto difficile e pericoloso. Un altro motivo d'interesse è dato dalla "Linea Cadorna", fortificazioni militari realizzate durante la prima guerra mondiale nel timore di un attacco austro-tedesco attraverso la Svizzera. Il rastrellamento del giugno '44 fu, per molti alpeggi, una delle cause dell'abbandono definitivo. E per la Val Grande il ritorno alla "wilderness" con la natura tornata padrona della valle.

**La Flora:** La ricchezza della vegetazione e la varietà delle fioriture sono una delle attrattive maggiori della Parco. Nella bassa Val Grande predominano i boschi misti di latifoglie con prevalenza di castagno. Il faggio costituisce invece la specie arborea più diffusa dell'alta Val Grande, per lo più sui versanti umidi e meno assolati, ma anche su quelli meridionali, in conseguenza della elevata piovosità di questa zona. Alle faggete si aggiungono, seppur limitati per estensione, i boschi di conifere, le cui specie principali sono l'abete rosso e l'abete bianco. Scarso il larice, in conseguenza del clima e dei tagli effettuati nei secoli scorsi. Salendo di quota, rapida è la sostituzione del bosco con arbusti e prateria alpina. Le specie botaniche più rare e interessanti sono sicuramente l'aquilegia alpina e il tulipano alpino.

**La Fauna:** Tra i mammiferi sono ben rappresentati gli ungulati con la presenza certa di camosci, caprioli e, almeno sporadica, di cervi. Molto frequente anche la volpe, soprattutto alle quote basse, e sicuramente presenti anche il tasso, la martora, la faina, il riccio, il ghio e lo scoiattolo. Non bisogna dimenticare i micromammiferi come i topi selvatici, le arvicole e i toporagni che rappresentano un importante anello della catena alimentare del bosco. Molto ricca è l'avifauna con specie montane e alpine che si incontrano nei diversi ambienti; degni di nota sono il gallo forcello, il merlo acquaiolo e la maestosa aquila reale. La trota gode di un habitat ideale grazie alla purezza delle acque. Non mancano gli anfibi tra cui la rana temporaria e la salamandra e, tra i rettili, le tanto temute vipere.

**La Geologia:** Delle tre grandi categorie in cui sono suddivise le rocce, ossia rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche, nella zona della Val Grande è presente solo quest'ultima. La varietà di queste rocce ha contribuito a un'evoluzione geomorfologica diversificata e complessa. La morfologia preglaciale appare evidente soprattutto nelle forre che caratterizzano gran parte del corso dei torrenti. Varie glaciazioni del Quaternario hanno modellato i rilievi a più modesta altitudine, mentre depositi morenici e alluvionali hanno dato origine a terrazzi, occupati successivamente da paesi e alpeggi.

**Per saperne di più visita il sito:** <https://www.in-valgrande.it>